

Qui **MONTECASTELLI PISANO**

PARROCCHIA

Notiziario della Parrocchia Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel del Parroco: 0588-20618- Cell. 347 8567671
donse@parrocchiainsieme.it - Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it

8 Maggio 2013

n° 123

DAL 3 MAGGIO AD OGGI FESTA DEI NOSTRI PATRONI **FILIPPO E GIACOMO**

Non possiamo passare in silenzio questi primi giorni di Maggio senza celebrare e ricordare i nostri Santi Patroni. Purtroppo nel nostro paese non mi sembra che ci sia tanto attaccamento a questa FESTA : non vorrei pensar male a dire che se oggi non dicessi e non scrivessi di LORO, forse nessuno avrebbe sentito...la mancanza!...

Ma forse mi sbaglio e se mai...chiedo scusa a pensar così! In realtà nella nostra parrocchia non c'è la tradizione di una



“bella festa paesana” sentita e celebrata dal popolo!

Comunque sia noi...cerchiamo di fare oggi...del nostro meglio in loro onore e chiediamo aiuto proprio a Loro, a San Filippo e a San Giacomo, mentre domandiamo anche e soprattutto la loro protezione su ciascuno di noi, sulle nostre famiglie e sul nostro “Paesello”, Montecastelli Pisano.

SAN FILIPPO e SAN GIACOMO sono due santi famosi, sono due Apostoli dei quali il Vangelo parla più volte in scene vivaci, come doveva essere il loro carattere..

Il Vangelo parla di loro più che di altri apostoli e di San Giacomo ci è arrivata perfino una lettera!

Fu SAN FILIPPO , in occasione di una moltiplicazione dei pani, a dire a Gesù *“C’è qui un ragazzo che ha due pani e cinque pesci, ma che cos’è mai questo per tanta gente?”* Fu Filippo ad andare da Andrea a dirgli: *“Ci sono alcuni Greci che vogliono vedere Gesù”* e poi insieme allo stesso Andrea li condusse da Gesù..... - Fu sempre Filippo che sentendo Gesù parlare spesso di “suo Padre”, gli disse: *“Maestro, mostraci il Padre e ci basta!”*, meritandosi una specie di rimprovero da Gesù: *“Filippo, da tanto tempo sono con voi e tu non hai ancora capito che chi vede me vede anche il Padre: io e il Padre siamo una cosa sola!”*

Il nostro **SAN GIACOMO** è detto **“Giacomo il minore”** per distinguerlo per distinguerlo dall’altro Giacomo, detto “il maggiore”. **Giacomo** era figlio di Alfeo e cugino di Gesù. Ebbe un ruolo importante nel concilio di Gerusalemme (a.50 circa) e poi divenne capo della Chiesa di Gerusalemme alla morte di Giacomo il Maggiore. Scrisse la prima delle Lettere Cattoliche del Nuovo Testamento, della quale tante volte leggiamo dei brani alle messe domenicali, durante l’anno..

*******Gli Apostoli Filippo e Giacomo** il minore vengono ricordati lo stesso giorno poichè le loro reliquie furono deposte insieme nella chiesa dei Dodici Apostoli a Roma.

Tanti paesi e tante parrocchie non hanno dei “Patroni” così come monte castelli Pisano!!! *Don Secondo*

PREGHIERA TRATTA DALLA MESSA DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO

O Dio, nostro Padre, che rallegri la Chiesa con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi al tuo popolo di comunicare al mistero della morte e risurrezione del tuo unico Figlio, per contemplare in eterno la gloria del tuo volto

SONO ANDATE A ROMA A VEDERE E ASCOLTARE PAPA FRANCESCO

Elena Lenzi, Egle Deiana e Gianna Moni, domenica 28 Aprile sono andate a Roma per partecipare al raduno nazionale dei "Cresimandi" per ascoltare il messaggio che il Papa rivolse in quella occasione a circa **70.000 ragazze e ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima.**

Hanno approfittato di un pullman di ragazzi e genitori che quel giorno partivano da Pomarance proprio per andare dal Papa. Io non ho avuto ancora la possibilità di ascoltare il racconto della loro... "avventura", ma ho trovato il "Messaggi" che il Papa rivolse in quella occasione. Eccolo, il leggerlo e il meditarlo fa bene anche a tutti noi:

Cari fratelli e sorelle! Carissimi cresimandi! Benvenuti!

Vorrei proporvi tre semplici e brevi pensieri su cui riflettere.

1. Nella Seconda Lettura abbiamo ascoltato la bella visione di san Giovanni: un cielo nuovo e una terra nuova, e poi la Città Santa che scende da Dio. Tutto è nuovo, trasformato in bene, in bellezza, in verità; non c'è più lamento, lutto...

Questa è l'azione dello Spirito Santo: ci porta la novità di Dio; viene a noi e fa nuove tutte le cose, ci cambia. Lo



Spirito ci cambia! E la visione di san Giovanni ci ricorda che siamo tutti in cammino verso la Gerusalemme del cielo, la novità definitiva per noi e per tutta la realtà, il giorno felice in cui potremo vedere il volto del Signore - quel volto meraviglioso, tanto bello del Signore Gesù - potremo essere con Lui per sempre, nel suo amore.

Vedete, **la novità di Dio non assomiglia alle novità mondane**, che sono tutte provvisorie, passano e se ne ricerca sempre di più. La novità che Dio dona alla nostra vita è definitiva, e non solo nel futuro, quando saremo con Lui, ma anche oggi: Dio sta facendo tutto nuovo, lo Spirito Santo ci trasforma veramente e vuole trasformare, anche attraverso di noi, il mondo in cui viviamo. **Apriamo la porta allo Spirito, facciamoci guidare da Lui, lasciamo che l'azione continua di Dio ci renda uomini e donne nuovi**, animati dall'amore di Dio, che lo

Spirito Santo ci dona! Che bello se ognuno di voi, alla sera potesse dire: oggi a scuola, a casa, al lavoro, guidato da Dio, ho compiuto un gesto di amore verso un mio compagno, i miei genitori, un anziano! Che bello!

2. Un secondo pensiero: nella Prima Lettura Paolo e Barnaba affermano che «dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni» (At 14,22). Il cammino della Chiesa, anche il nostro cammino cristiano personale, non sono sempre facili, incontrano difficoltà, tribolazione. Seguire il Signore, lasciare che il suo Spirito trasformi le nostre zone d'ombra, i nostri comportamenti che non sono secondo Dio e lavi i nostri peccati, è un cammino che incontra tanti ostacoli, fuori di noi, nel mondo e anche dentro di noi, nel cuore. Ma le difficoltà, le tribolazioni, fanno parte della strada per giungere alla gloria di Dio, come per Gesù, che è stato glorificato sulla Croce; le incontreremo sempre nella vita! **Non scoraggiarsi! Abbiamo la forza dello Spirito Santo per vincere queste tribolazioni.**



3. E qui vengo all'ultimo punto. E' un invito che rivolgo a **voi cresimandi e cresimande e a tutti: rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore.** Qui sta il segreto del nostro cammino!

Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Sentite bene, giovani: andare controcorrente; questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio!

Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con Lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita.

Questo anche e soprattutto se ci sentiamo poveri, deboli, peccatori, perché Dio dona forza alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà, conversione e perdono al nostro peccato. E' tanto misericordioso il Signore: sempre, se andiamo da Lui, ci perdona. Abbiamo fiducia nell'azione di Dio! Con Lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni. Scommettete sui grandi ideali, sulle cose grandi. Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali, giovani! **Novità di Dio, tribolazione nella vita, saldi nel Signore. Cari amici, spalanchiamo la porta della nostra vita alla novità di Dio che ci dona lo Spirito Santo, perché ci trasformi, ci renda forti nelle tribolazioni, rafforzi la nostra unione con il Signore,** il nostro rimanere saldi in Lui: questa è una vera gioia! Così sia.

**La cresima ci sarà a Montecastelli nel primo pomeriggio
(15,30) della domenica 9 Giugno**